

Lo Psicologo: una figura importante per il futuro della Società



Lo psicologo è un professionista che può aiutare la persona a capire le cause delle difficoltà, accompagnandola, allo stesso tempo, verso la scoperta di adeguate risorse utili a superarle. È un professionista che ha conseguito i titoli necessari e seguito un percorso definito ed opera in diversi contesti del ciclo di vita. La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito. Ogni anno, secondo le rilevazioni dell'Ordine della Toscana, circa 25.000 cittadini toscani si rivolgono allo psicologo per colloqui individuali, consulenze su problemi specifici (separazioni o gestione del rapporto con i figli) o percorsi più lunghi di psicoterapia. Molta richiesta si colloca in ambito di disagio individuale, problematiche relazionali e familiari, contenzioso in materia di affidamento dei figli in caso di separazione coniugale. Molto diffuse le richieste provenienti dal mondo della Scuola.

Da non sottovalutare anche la crescita di richieste di intervento in ambiti meno conosciuti ma importanti come organizzazione, sistema, azienda, progettazione.

“Il ruolo dell'Ordine degli Psicologi – ha detto il **Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Toscana Sandra Vannoni** – è quello di tutelare il cittadino, di tutelare la prestazione psicologica intesa come tutela del diritto del cittadino a ricevere prestazioni di qualità ed eccellenza. Le azioni principali prevedono di sviluppare all'interno della categoria una cultura dell'eccellenza, diffondendo buone pratiche, attraverso un costante aggiornamento dei professionisti psicologi, e allo stesso tempo dare informazione corretta al cittadino perché si possa muovere in modo adeguato nell'ambito e nella richiesta delle prestazioni.

L'auspicio è che l'Ordine degli Psicologi, come gli altri ordini professionali, potenzi il suo ruolo di istituzione che collabora in rete con strutture e altre istituzioni del territorio”. Si è di recente concluso il Congresso regionale dell'Ordine degli psicologi della Toscana

dal titolo “Il ruolo dello psicologo come risorsa per la promozione della salute del Territorio” che ha visto una forte partecipazione di iscritti all'ordine e di istituzioni ed è stato un momento di confronto anche in virtù delle imminenti elezioni per la nuova legislatura dell'Ordine. Temi affrontati quello della necessità di integrarsi con le altre professioni che operano per la salute del territorio ma anche di rafforzare la definizione delle competenze specifiche della professione al fine di demarcare gli ambiti di intervento rispetto a figure esterne (coach, reflector, counselor, medici, ecc) per evitare sovrapposizioni, anche attraverso opportune segnalazioni agli organi competenti (magistrature, procura ecc); coordinarsi con il Consiglio Nazionale al fine di elaborare pareri a sostegno degli atti tipici dello psicologo nei diversi settori di intervento; accrescere il grado di conoscenza delle Amministrazioni locali e degli Assessorati Regionali e Provinciali sull'apparato legislativo che ad oggi riserva l'esercizio delle prestazioni in ambito psicologico ai soli iscritti all'albo, al fine di impedire che tali prestazioni siano commissionate a soggetti esterni alla professione e che non dispongono dei titoli necessari ad operare.

Altro aspetto rilevante affrontato, quello relativo alla necessità per il futuro di potenziare la conoscenza delle molteplici facce della professione psicologica e il ruolo che lo psicologo può avere nel benessere aziendale, nella progettazione delle città, nei servizi per l'anziano, nelle politiche sociali, per la qualità della vita in genere affinché si possano mettere a disposizione di organizzazioni, gruppi, agenzie per la salute le differenziate competenze della professione e non schiacciarle soltanto sull'intervento sul disagio individuale.

“All'interno dei rapporti con le altre istituzioni per il futuro –ha aggiunto la Vannoni – sarà necessario puntare sull'Accreditamento della professione presso Enti Pubblici e Privati attraverso attività di promozione e azioni concertate (protocolli di intesa, proposte di legge, progetti mirati, iniziative comuni...); partecipazione ai tavoli tecnici con il Governo della Regione e degli altri enti locali per favorire l'inserimento e la valorizzazione degli psicologi nelle rispettive aree di rife-

rimento; attivare i rapporti con le Società della Salute, molte delle quali stanno nascendo in questi mesi; poi ancora dare continuità ai rapporti con l'Università nell'ambito del tirocinio post lauream, delle linee guida per i tutor; collaborare con l'Università al fine di strutturare corsi di laurea realmente professionalizzanti, con percorsi volti a sviluppare quelle competenze necessarie ad intercettare la domanda differenziata che viene rivolta alla psicologia. Creare occasioni di incontro con gli studenti in collaborazione con l'Università, in modo da informare e orientare periodicamente gli studenti sul mondo della professione e prepararli ad affacciarsi nel mondo del lavoro”;

“In questi quattro anni –ha concluso la Vannoni – abbiamo rafforzato i rapporti con le istituzioni presenti sul territorio toscano (Istituzioni politiche comunali e regionali, ASL, Scuola): ad esempio accreditamento dell'Ordine come interlocutore consolidato con l'Ufficio Regionale Scolastico, con cui abbiamo firmato anche un Protocollo di intesa in materia di servizi di Psicologia Scolastica, analogo percorso attivato con l'Assessorato alla Formazione della Regione Toscana; potenziamento rapporti con l'Assessorato alla Salute e alle Politiche Sociali aumentando il numero di rappresentanti della nostra professione nelle molteplici commissioni e gruppi di lavoro regionali”.

A conclusione del Congresso è intervenuto anche l'**Assessore regionale alle Politiche Sociali Gianni Salvadori** che ha messo in evidenza come oggi “si deve tentare di mettere in condizione i Cittadini di vivere meglio, ragionando sul concetto di stile di vita, pensando all'idea di una società del futuro che non deve essere rivolta ad una dimensione che rimetta al centro il concetto di individualità, ma di comunità”. “Uno dei temi che oggi mi preoccupa –ha detto Salvadori – è quello della paura, che credo vada affrontato cercando di non stimolare paure ma tentare, a livello istituzionale, di governarle. Altro tema che reputo fondamentale è quello della solitudine, da un lato riguardante il mondo degli anziani, dall'altro dei giovani. Dobbiamo tentare di permettere ad esempio che l'anziano non si trovi sempre di fronte a schemi di vita quali quello della solitudine, della fragilità, ed è in questo contesto che il ruolo dello psicologo può assumere un ruolo importante. Sono disponibile a continuare il confronto con l'Ordine degli Psicologi, partendo dal patto che si deve essere sempre più consapevoli che la società individualista non può avere futuro, e dobbiamo dircelo esplicitamente, la gente ha bisogno di messaggi rassicuranti, ha bisogno di essere accolta, non abbandonata a se stessa, e ciò rappresenta l'altra faccia della cultura individualista. Questa è la mia idea di futuro della società, ed in questo sono disponibile ad un confronto con il vostro Ordine”.

Davide Lacangellera

L'ATTENZIONE

AGI PRESS
Agenzia Giornalistica d'Informazione

Settimanale
EURO 1,80

**DALLA TOSCANA UN FORTE NO
ALLA FINANZIARIA E AL DDL CALDEROLI**



Fragai

Giurlani



**Resoconto dell'attività
del Consiglio regionale toscano**



COPRIRSI BENE!

Politica - Economia - Tecnologia - Ambiente - Cultura - Sport

Anno XXXX, 1736 Firenze, 21 dicembre 2009 -
Esce il sabato, post. legge 662/96, art. 2, c. 20, lett. b -
Direttore Francesco Canosa